

LA RASSEGNA DI ELETTRONICA

Si cura anche col computer chi è malato

Alla mostra romana è esposto anche un frammento di roccia lunare «Ma è un sasso come quello terrestre» — Aperto il congresso spaziale: si discute sui nuovi propellenti per i viaggi interplanetari

Pesa 34 grammi ed è vecchio di tre miliardi di anni il pezzetto di luna esposto in questi giorni a Roma...

«Ma è un sasso come quello terrestre» — osservava deluso uno studente portato in fila insieme ai suoi compagni di liceo davanti alla palla lunare.

I 34 grammi di luna giunti per la prima volta in Italia, facevano parte di una raccolta del peso di circa un chilogrammo, che gli astronauti di «Apollo 11» hanno raccolto nel luglio dello scorso anno...

Il piccolo frammento esposto all'EUR, ripartirà da Roma domani per andare a finire in tutti i suoi giorni in qualche laboratorio scientifico.

L'impiego dei calcolatori elettronici viene dimostrato alla rassegna romana, può estendersi a tutti i campi scientifici.

L'uso dei calcolatori nella medicina sta assumendo proporzioni eccezionali, come è dimostrato nel corso di un ciclo di lavoro di questa nuova disciplina.

Un fianco della Rassegna elettronica e all'esposizione di apparecchiatura scientifica si svolgono tre congressi dedicati rispettivamente all'esplorazione dello spazio all'elettronica e all'impiego pratico dell'energia nucleare.

Giuseppe Caponetto di 80 anni malato e incapace di muoversi è stato trovato segregato in un sotterraneo la cui porta era sbarrata con un lucchetto.

Addeo Conca

Malgrado lo sfollamento, i timori e una sorta di coprifuoco notturno

Pozzuoli: cercano di ricominciare

Confermato che dal 1953 il suolo si è innalzato di 93 cm. - Fra pochi giorni altri dati precisi - Due piccole scosse registrate l'altra notte - Le apparecchiature di controllo - Gli operai sono tornati al lavoro - E' necessario proteggere il rione Terra da ogni tentativo di speculazione

Dalla nostra redazione

NAPOLI 9. La rete di rilevazione di dati e di osservazione sul fenomeno di innalzamento del suolo di Pozzuoli è ancora in via di completamento.

Il funzionario è stato molto chiaro nel suo ufficio e messo in moto per le rilevazioni e le verifiche a partire dal giorno 22 febbraio (gli studiosi dell'Istituto di fisica terrestre avevano segnalato il 13 o il 14 febbraio l'esistenza della situazione molto anomala).

Stamane il provveditore Traviglini è stato in grado di fornire ai dati sull'innalzamento registrato a Pozzuoli. Rispetto al 1953 anno in cui furono eseguiti i rilevamenti dall'Istituto geodetico militare, il suolo è salito su di ben 93 centimetri.

Con certezza nell'ottobre 1968 il mareografo dell'Istituto di fisica terrestre confermava un andamento normale del livello del mare discendente 19 centimetri. Il valore della «immersione» che sono stati riguardati con sgomento da altri 74 centimetri di sollevamento avvenuto fra gli ultimi mesi del 1969 e i primi due del 70.

Fra qualche giorno sarà possibile conoscere i dati precisi dell'innalzamento relativo al tempo periodo quello in definitiva che parte dal 22 febbraio sempre da questa data la manutenzione dei lavori pubblici e se data da fare in due direzioni: l'acquisto degli strumenti necessari alla rilevazione e la mobilitazione di tutto il materiale e gli uomini disponibili e la verifica di tutti gli stabilimenti di Pozzuoli.

Diciassette squadre miste di tecnici del genio civile e dei Vigili del fuoco hanno compiuto un numero enorme di verifiche e richieste — 23 ordinanze di intervento al di fuori del rione Terra.

Per quanto riguarda il rione Terra il provveditore ha concesso l'intero complesso di abitazioni che qualsiasi costruzione del fenomeno in atto sarà preceduta o accompagnata da «sismi o microsismi» (microvibrazioni) di bassissima ampiezza e di frequenza non si poteva evitare nell'ordinare lo sgombero di quel rione quando si seppe che nella notte fra domenica e lunedì erano state registrate nove piccole scosse.

Quanto alla rete di rilevazione che dovrebbe spaziarne il territorio di Pozzuoli così come si sta spianando da anni il suolo intorno del Vesuvio — la situazione è oggi la seguente: sono installati i mareografi di Pozzuoli, Capo Miseno, Nisida.

Di sismografi ce ne sono finalmente tre: uno nel sotterraneo del Vesuvio, uno a Baia e il terzo l'hanno montato i giapponesi e andrà nella grotta di Cocceio al lago d'Averno. Un ecografo e in funzione sul monte di Capri e il mareografo di Pozzuoli.

Questa è infatti una delle ipotesi avanzate per spiegare il fenomeno dell'innalzamento al quale è esposto il rione Terra. Oliveri, dell'Istituto di fisica terrestre spiega il sollevamento del suolo con l'aumento della temperatura cioè il riscaldamento del suolo e il conseguente dilatazione, delle piccolissime cavità dello strato poroso della crosta terrestre.

A Pozzuoli la vita sembra riprendere nonostante tutto. La città è ancora semideserta, non pochi coloro che hanno fatto ritorno al lavoro e il mercato del pesce ha ripreso ed è stato parecchio animato.

Tutte le costruzioni incorporate fino al primo piano ed oltre, mura greche e romane e le successive stratificazioni di epoca medioevale sono altrettanto interessanti.

Da alcuni giorni è in corso lo sgombero dell'Antiquarium puteolano piccolo museo archeologico sito presso il Serapeo.

Stamane inoltre è ripreso il lavoro nelle fabbriche seguendo l'invito dei sindacati e gli operai si sono ripresentati alla Olivetti, Pirelli, Safer e Sunbeam che avevano dovuto chiudere quattro giorni fa.

Poche le assenze dovute soprattutto alla lontananza e alla precarietà della sistemazione di sposta per le famiglie di Pozzuoli.

Stamane una delegazione di parlamentari del Pci si è nuovamente recata dal prefetto ponendo l'accento sul problema dell'assistenza agli sfollati nel pomeriggio si è tenuto anche un incontro con un numero del direttivo della federazione napoletana. Nei vari Comuni il Pci organizza non solo assistenza ma i comitati e le assemblee di profughi.

Oggi a Pozzuoli si sono riuniti i partiti della sinistra per discutere la situazione e le prospettive della città. Domani martedì si riunirà a Napoli la giunta della Lega per le autostrade e i poteri locali assieme ad alcuni sindaci e presidenti di provincia del centro nord per definire e coordinare un programma di interventi di iniziative e solidarietà per la popolazione di Pozzuoli.

Successivamente la giunta della Lega e gli amministratori convenuti si incontreranno con gli amministratori di Pozzuoli e più tardi con quelli di Giugliano, il Comune democratico che sta assistendo nel modo più efficace gli sfollati ed ha richiesto anche le «intocabili» sulle spiagge di Isola di Stabia e di pescatori di Pozzuoli.

Eleonora Puntillo



Vengono trasferite le statue dell'Antiquarium, il museo archeologico adiacente al Serapeo

Sotto interrogatorio (soltanto come testimone) Stefano Perlini?

«Spaccalapidi» dal giudice per il giallo di Parma

Sul tavolo del magistrato è la ormai famosa «7,65» che l'ex-parà puntò sul petto della marchesa Stefania Bormioli - I sicari dal cuore tenero - La faccenda degli assegni - Dichiarazione del difensore di Ignazio Cocco

Dal nostro inviato

La Spezia

Brucia viva una ortolana nel negozio in fiamme

LA SPEZIA, 9. Una donna è bruciata viva in un improvviso incendio, che ha totalmente distrutto il suo negozio.

La vittima si chiamava Paola Bossi, di 75 anni e viveva sola in un piccolo appartamento situato in corso Cavour 425 sopra il negozio di frutta e verdura e commestibili da lei gestito.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, ed effettuato dai vigili del fuoco e dalla polizia, Paola Bossi stava scaldandosi seduta davanti a una piccola stufa elettrica ad un tratto l'attimo si accese e si accese in fiamme le si sono appiccicate alle vesti e la donna, o perché insofferente o perché in preda al panico, non ha reagito, e in breve è stata divorata dalle fiamme.

Il «Incendio, trovando facile esca nelle cassette di legno in altro materiale infiammabile, distruggendo completamente il piccolo negozio. Fuori nessuno si accorgeva subito della tragedia che stava compiendo. Un passante notò la fumo uscire dalla porta e avvertì i vigili urbani. Quando venivano chiamati i vigili del fuoco, purtroppo, quando iniziava l'opera di spegnimento delle fiamme, era ormai troppo tardi.

Anche «spaccalapidi» e dinanzi al giudice. Stefano Perlini uno dei personaggi chiave del giallo di Parma è stato introdotto nell'ufficio del dr. Furlotti alle 17.

Il giudice ha interrogato Perlini per una certa intenzione di arma. Quella pistola appunto che adesso il dr. Furlotti tiene sulla scrivania. E la stessa arma con la quale nel dicembre scorso il Perlini fuggito dal corpo dei paracadutisti per amore di Tamara fu sorpreso a Milano nel residence dell'attrice che aveva chiamato «Carabinieri». Il nome del Perlini si ritrova in almeno un paio di altri episodi importanti della vicenda Baroni Bormioli.

Un telefonata nella notte a villa Bormioli mentre Pier Luigi è all'estero per affari e Maria Stefania si precipita a Reggio Emilia. L'incontro Stefano Perlini il quale anche quella volta non le fa assolutamente nulla. La circostanza la riferisce al giudice Pier Luigi Bormioli quando viene interrogato sugli episodi che lo coinvolgono. Perlini volge tutto allo scherzo e la marchesa all'ingenuità assai singolare questo — mostra di crederci.

Il nome del Bormioli nell'interrogatorio viene dato tutta una serie di lettere in relazione al nome del Perlini anche con la faccenda degli assegni falsificati per 10 milioni che la marchesa ricevette in un istituto di credito qui a Parma. Il blocco che è stato rubato dall'industriale e la firma era stata apposta da un certo Lamberto di cui si diceva che era stato introdotto a l'opera.

Quanto ad Ignazio Cocco si registra oggi una dichiarazione del suo difensore avvocato Armando Cillino. Cocco è sempre stato negativo — ha detto Cillino ai giornalisti — ed «gli» se come me non è affatto responsabile di quello che gli viene imputato. Mi consultiamo in subordine il provvedimento del giudice, per i suoi confronti, cosa il mandato di cattura.

a. m.



In ospedale hanno dovuto operarlo i vigili del fuoco

NEW YORK, 9.

Diego Vinales, di 23 anni era stato arrestato da due poliziotti e trascinato al posto di polizia del Greenwich Village.

I vigili del fuoco hanno dovuto separare parte della cancellata che è stata portata via con il ferito in ospedale, i medici, constatata l'impossibilità di intervenire chirurgicamente, hanno dovuto nuovamente

far posto ad alcuni vigili del fuoco che, entrati in sala operatoria, hanno liberato il giovane dopo un lungo e orribile lavoro.

La polizia ha fornito subito la propria versione dell'accaduto spiegando che Vinales si era gettato nel vuoto al colmo di una «crisi isterica» il giovane è ora in ospedale fra la vita e la morte.

NELLA FOTO: Diego Vinales, esultante per la lunga attesa, ancora infilato sulle lance della cancellata.

posizione, perdendo sangue era rimasto a lungo, con il volto scavato dalla sofferenza.

Per quanto riguarda il rione Terra il provveditore ha concesso l'intero complesso di abitazioni che qualsiasi costruzione del fenomeno in atto sarà preceduta o accompagnata da «sismi o microsismi» (microvibrazioni) di bassissima ampiezza e di frequenza non si poteva evitare nell'ordinare lo sgombero di quel rione quando si seppe che nella notte fra domenica e lunedì erano state registrate nove piccole scosse.

Quanto alla rete di rilevazione che dovrebbe spaziarne il territorio di Pozzuoli così come si sta spianando da anni il suolo intorno del Vesuvio — la situazione è oggi la seguente: sono installati i mareografi di Pozzuoli, Capo Miseno, Nisida.

Due famiglie di parenti erano finite davanti al giudice per un'altra vicenda

UCCIDE IL FIGLIO DEL CUGINO APPENA USCITO DAL TRIBUNALE

Il delitto in piazza a S. Maria Capua Vetere - L'assurda vendetta di un padre che aveva visto morire il figlio ferito da un congiunto - Poco prima le due famiglie della faida si erano ritrovate in aula

L'uomo emigrò per paura

Massacrato dalla mafia al ritorno dall'estero

PALERMO 9.

Nessuna traccia ancora degli autori dell'uccisione venuta a conoscenza sabato sera ad Alessandra della Rocca (Agrigento). Di essa è rimasto vittima Salvatore Guida.

L'uomo stava tornando dal lavoro a dorso di mula quando è stato raggiunto da parecchi colpi di fucile carcati a lui paravento crollare al suolo in una pozza di sangue gli aggressori, che erano appostati tra le rovine di una casa diroccata, si sono avvicinati e lo hanno finito con un colpo alla tempia.

L'ucciso era stato protagonista di due procedimenti penali: uno per omicidio e l'altro per tentativo omicidio — dai quali era stato scagionato per insufficienza di prove. La giustizia lo aveva assolto, la mafia no' a distanza di anni ha fondato il conto.

Il Guida era già in affanno da parecchi giorni. Fornato due settimane fa dalla Germania dove era emigrato alcuni anni or sono per attendere appunto che si chiassero le accuse aveva subito capito che il tempo non aveva sopito i vecchi odi. Ciò viene confermato d'altra parte dalla moglie: «Tutti non era più tranquillo dormiva sempre con la pistola accanto al letto. Aveva molti nemici».

E' stato arrestato

Segregava in cantina il padre di 80 anni

REGGIO CALABRIA 9.

Giuseppe Caponetto di 80 anni malato e incapace di muoversi è stato trovato segregato in un sotterraneo la cui porta era sbarrata con un lucchetto.

S. MARIA CAPUA V. 9.

Ha ucciso con due colpi di pistola il figlio di un cugino da un tribunale di S. Maria Capua Vetere. L'assassino è un anziano agricoltore di Frigina.

Questo incredibile episodio di faida familiare è avvenuto poco dopo le 14.40 in piazza S. Matteo a breve distanza dal portone d'ingresso del tribunale dove — pochi minuti prima — il presidente della prima sezione penale aveva rinviato a giudizio il processo per il ferimento dell'agosto del 1967.

Appena scese in strada i fratelli Giuseppe e Sabatino di 67 anni ha estratto da una tasca la rivoltella calibro 7,65 ed ha fatto fuoco contro il cugino Antonio Salvatore sabato notte di 61 anni ed il figlio Giovanni di 30 anni.

Il padre è stato ricoverato in ospedale e trasportato al locale ospedale civile dove è giunto cadavere.

Il padre è stato ricoverato in ospedale e trasportato al locale ospedale civile dove è giunto cadavere.

Il padre è stato ricoverato in ospedale e trasportato al locale ospedale civile dove è giunto cadavere.

E' grave

Si spara al petto mentre telefona alla fidanzata

Stava telefonando alla fidanzata quando ha esistito la pistola in modo spudato due colpi al petto.

La ragazza ha dato subito l'allarme. Arrivati sul posto gli agenti si sono visti aprire i feriti dal suo stesso Dario che si è annegato sul petto. Nello studio ancora il telefono con la cornetta penzolante in terra e due lettere una aperta l'altra chiusa. I familiari e i poliziotti hanno cercato di capire da quei messaggi quale fosse il motivo. Le lettere avevano scritto: «Mi ha fatto un po' di male» e «Mi ha fatto un po' di male».

La ragazza ha dato subito l'allarme. Arrivati sul posto gli agenti si sono visti aprire i feriti dal suo stesso Dario che si è annegato sul petto. Nello studio ancora il telefono con la cornetta penzolante in terra e due lettere una aperta l'altra chiusa.

La ragazza ha dato subito l'allarme. Arrivati sul posto gli agenti si sono visti aprire i feriti dal suo stesso Dario che si è annegato sul petto. Nello studio ancora il telefono con la cornetta penzolante in terra e due lettere una aperta l'altra chiusa.

La ragazza ha dato subito l'allarme. Arrivati sul posto gli agenti si sono visti aprire i feriti dal suo stesso Dario che si è annegato sul petto. Nello studio ancora il telefono con la cornetta penzolante in terra e due lettere una aperta l'altra chiusa.

La ragazza ha dato subito l'allarme. Arrivati sul posto gli agenti si sono visti aprire i feriti dal suo stesso Dario che si è annegato sul petto. Nello studio ancora il telefono con la cornetta penzolante in terra e due lettere una aperta l'altra chiusa.